ZALLA ALBERTO

Trentino di trentennale adozione, Ispettore di Polizia in pensione, attivista sindacale in Polizia, per un periodo segretario generale del Trentino Alto Adige; quando è arrivata la pandemenza ero comandante della Polizia Ferroviaria di Rovereto, ho rifiutato di sottopormi al trattamento sanitario obbligatorio “volontario” e sono stato sospeso dal servizio, ne ho sofferto molto ed ho deciso di aderire a Democrazia Sovrana e Popolare, con la speranza che ciò, possa contribuire ad evitare, che la follia di quei mesi possa tornare.

Ho deciso di candidarmi a Trento, anche se abito a Lavis, perché ho conosciuto Simonetta, la stimo molto e voglio vederci chiaro sulle reali ragioni, che spingono altre forze politiche a promuovere o quantomeno tollerare l’ipotesi antieconomica ed irrazionale della costruzione di un inceneritore a Trento.